

342

Exemplum.

Copia di capitolo di lettere di sier Andrea Sanudo, fo di sier Beneto, date in Cipro a Nicosia, a dì 9 April 1520, drizate a sier Marco Antonio Sanudo suo fratello.

Da novo, l'è sublevato un signor nel paese di Alidulli, dismantato di quelle montagne con forse persone 16 milia, et ogni ora andato avanti, e trovato di altri si hanno sublevato, ha seguitato a tanto, che per li ultimi avisi habiamo el se ritrova da persone 25 milia, et ha rotti doi flambulari dil Signor turco con non piccola strage di turchi. *Etiam* ha sachizate doi terre ne l'Anatolia, et andava a la volta di Angoli; tre di signori baroni di la Caramania sono andati nel suo campo con tutte le sue zente. Et a informazion vostra, ne la Caramania sono 72 signori quali sono ubligati dar tra loro da 15 milia persone a cavallo al Signor turco ad ogni suo bisogno, e queste sono le mior zente che 'l Signor turco habbia a cavallo, mior homeni, et mior cavali et più ben armadi che il resto di tutti turchi. Tre di questi 72, come ho dito, hanno rebellato; li altri sono con el signor dil Cugno. Nè 'l dito signor dil Cugno osa andar a l'impeto di costui, perchè el dubita el resto di questi 72 signori non voltasseno ne lo apropinquar di campi. El campo dil Signor turco è al Byr; non si move, rispetto che 'l Sophi ancor lui è mosso da Comochosan et è venuto nel Bagadet; sichè 'l signor dil Cugno ha scritto a la Porta, et se aspettava uno bassà venisse a queste bande. Da poi, per uno che vien da Castelamar, si ha a bocha come l'è stà roto el bassà del Cugno, qual saria gran nova; di quanto si vederà, darovi aviso. A Dio piacendo, per questo anno si tien non ussirà più di 25 vele turesche per varda di le sue ixole; et questo habiamo per via di Seandoler, et *etiam* per via di Napoli di Romania per aver mandato parte. A di ultimo dil passato, in quelle bande erano venuti do comandamenti dil Signor, che tutti fusseno in ordine per cavalehar, nè si aspetava altro che il terzo, qual di hora in hora si aspetava, nè si sa per che banda.

In Soria, alcuni drusi a Tripoli voleano sachizar la terra, sono stà scoperti, et el Signor ne ha fato apichar da 25.

Da poi è fato una crida, che niun porti arme, et 342* a cui ha trovato le arme da poi la crida, ha fatto taiar li dedi. Dubito per ogni poco di cosa quel

paexe anderà sotosopra. El Gazeli si atrova fora di Damasco due zornate con tutti quelli manzano el suo pan e tutti soi seguazi. Zà fa zorni 20 ha scritto a Damasco siano sbarati tutti i capi di le strade a la foza dil Cayro, e cussi è stà fato, nè altro si sa. La peste è in Andernopoli, e il Signor turco è levato de li et è andato a Filipopoli; et ha fato intrar zerca vele 100 nel Danubio, si judica per tragetar zente in Trabesonda, acadendoli, contra el signor Sophi, perchè per mar sarà molto più presto che per terra.

Da poi scritta, habiamo *lettere di Aleppo, di 18 dil passa'*, el signor Sophi è potente et mosso dal luogo dove l'è stato questa invernata. Si altro avremo, vi aviserò.

Exemplum.

343

Sumario di una lettera di sier Francesco Corner el cavalier et sier Antonio Surian dottor et cavalier, oratori, scritta a la Signoria.

Serenissime Princeps etc.

Per lettere di 20, de mi Francesco, expedite da le Crugne, per via dil magnifico orator francese, el partir di la Cesarea Majestà et mio da quel loco con tutta l'armata sua verso questa insula per vedersi con questo Serenissimo re; la qual navigation li è successa tanto prospera et favente che senza alcun minimo disturbo et periculo la zonse heri da poi disnar circha lige 4 distante da Dobra, dove se fermò atendendo che 'l resto de le nave sue arrivasseno. Et *interim*, li soprájunseno tre navilli grossi di questo Serenissimo re benissimo armati, venuti per incontrarla et honorarla. Poi al tardo, con tempo piacevolissimo, se ridusse con tutta l'armata sua al prefato loco de Dobra, dove, hessendo per descender, che potranno esser circa hore 24, fu incontrata poco distante di la ripa dil mare da questo reverendissimo cardinal Eboracense con due barche de nave, accompagnato da molti signori et gentilhomeni richamente vestiti de seta *cum* grosse cathene d'oro. Et acostatase sua signoria a la barcha de la prefata Majestà, li expose, latino sermone, el singular gaudio conseguito da questo Serenissimo re inteso lo arrivar de Sua Alteza; il qual *tamen* expectava Sua Maiestà a certo loco nominato Scaduci, che era due altre lege più avanti a questa costa, et *tamen etiam* lei saria subito lì. Al che factoli responder alcune poche parole ringratiatoriè, se condusse Sua Maiestà a terra, dove discesi, et io *cum* quella solo orator,